



9.4.2 Rischio idraulico

Tale rischio corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli idrometrici critici lungo i corsi d'acqua a regime fluviale.

La previsione contenuta nel Bollettino di Allerta Meteoidrologica prende in considerazione:

- sia fenomeni di precipitazione intensa e diffusa (piogge forti), che si possono sviluppare in prolungati intervalli di tempo tali da coinvolgere ambiti territoriali estesi corrispondenti a bacini idrografici principali con estensione superiore ad alcune centinaia di chilometri quadrati;
- sia fenomeni di precipitazione molto intensa e localizzata (temporali forti), ai quali si possono associare forti raffiche di vento, grandine e fulminazioni, che si possono sviluppare anche in limitati intervalli di tempo, su ambiti territoriali localizzati, corrispondenti a porzioni di bacino idrografico principale con estensione inferiore a qualche centinaio/decina di chilometri quadrati.

La previsione d'insorgenza di questo rischio può essere riferita sia all'intera zona di allerta nel caso in cui la situazione critica sia determinata da precipitazioni di media e lunga durata, nonché alle precipitazioni che cadono all'interno di una o più zone immediatamente a monte di quella per cui si esprime la previsione (**rischio diffuso**), sia ad una o più parti della zona di allerta, nel caso in cui la situazione critica sia determinata da precipitazioni di breve durata (**rischio localizzato**).

Per quanto riguarda i fenomeni di piena e dissesto attesi - piene ordinarie e/o straordinarie con fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree prossimali e/o distali al corso d'acqua, con fenomeni di erosione e di alluvionamento -, questi sono classificati in stretta relazione con i livelli di criticità indicati e possono interessare corsi d'acqua a regime fluviale.

Per fenomeni assenti o di intensità debole non viene definita nessuna procedura operativa. Le procedure operative sono sviluppate solo per un'**alta probabilità di fenomeni meteorologici di forte intensità** che possano avere conseguenze di tipo idrologico, geologico ed idraulico sul territorio.

Di seguito, sono riportate, per ciascun livello operativo, le procedure specifiche da integrare con la procedura operativa standard (di cui al paragrafo 9.1).



RISCHIO IDRAULICO
FASE OPERATIVA: ATTENZIONE

Attività e provvedimenti

Si ricorda che per quanto riguarda l'inquadramento generale delle azioni da attivare è necessario fare riferimento alla **procedura operativa standard per eventi con preavviso**

Fase Operativa: ATTENZIONE

Comune di Cavagnolo

Non sono previste ulteriori procedure specifiche rispetto alla procedura standard sopra ricordata.



RISCHIO IDRAULICO
FASE OPERATIVA: PREALLARME

Attività e provvedimenti

Si ricorda che per quanto riguarda l'inquadramento generale delle azioni da attivare è necessario fare riferimento alla **procedura operativa standard per eventi con preavviso**

Fase Operativa: PREALLARME

Comune di Cavagnolo – Servizio Comunale di Protezione Civile

La struttura comunale del C.O.C., avendo già ricevuto e valutato il Bollettino di Allerta Meteoroidrologica, deve provvedere inoltre:

- alla verifica del recepimento dei messaggi informativi preventivi da parte dei direttori dei cantieri edili aperti sul territorio comunale;
- alla verifica del recepimento dei messaggi informativi preventivi da parte degli operatori delle aree mercatali, dei responsabili di manifestazioni all'aperto in svolgimento e/o in programmazione sul territorio comunale;
- alla preparazione ed alla diffusione di messaggi informativi preventivi alla popolazione, tramite i canali di comunicazione istituzionale dell'Ente;
- al rafforzamento delle attività di monitoraggio del territorio comunale per il controllo dell'eventuale insorgenza di situazioni critiche causate da fenomeni di piena ordinaria con eventuali episodi di inondazione connessi al passaggio della piena, con coinvolgimento delle aree prossimali ai corsi d'acqua e moderati fenomeni di erosione ed in particolare:
 - interruzioni di tratti di viabilità nelle aree prossimali ai corsi d'acqua
 - interessamento di opere di contenimento, regimazione ed attraversamento con possibili fenomeni di occlusione parziale o totali delle luci dei ponti, con danneggiamento eventuale delle strutture degli stessi;
 - fenomeni di allagamento localizzati
 - fenomeni di instabilità localizzati nei punti di scenario geologico
 - riattivazioni di conoidi, con trasporto di massa sulla rete idrografica minore
 - fenomeni di allagamento localizzati, soprattutto nelle parti interrante degli edifici
 - fenomeni di rigurgito e di cattivo funzionamento delle reti fognarie
- alla preventiva valutazione di eventuale richiesta di risorse umane, di materiali e di mezzi alla Sala Operativa del C.O.M., se costituito, o al Servizio Protezione Civile della Città Metropolitana nel caso risulti impossibile procedere in autonomia nei compiti sopra indicati.



RISCHIO IDRAULICO FASE OPERATIVA: ALLARME

Attività e provvedimenti

Si ricorda che per quanto riguarda l'inquadramento generale delle azioni da attivare è necessario fare riferimento alla **procedura operativa standard per eventi con preavviso**

Fase Operativa: ALLARME

Comune di Cavagnolo – Unità di Crisi Comunale

Tale organo, dovendo provvedere alla gestione coordinata delle operazioni di vigilanza, monitoraggio ed intervento sul territorio, deve anche provvedere:

- alla continuazione delle operazioni di monitoraggio in corso ed all'invio di personale tecnico per la risoluzione di eventuali situazioni di criticità del territorio riguardanti il passaggio di piene fluviali di tipo straordinario che possono causare:
 - fenomeni di allagamento localizzati e/o diffusi connessi al passaggio della piena, con coinvolgimento di tutta l'area golenale e di aree distali al corso d'acqua con inondazioni dovute a puntuali episodi di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini
 - intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento
 - danneggiamenti con interruzioni di tratti di viabilità (aree prossimali ai corsi d'acqua)
 - danneggiamenti di opere di attraversamento e di contenimento dei corsi d'acqua
 - fenomeni di occlusione parziale o totali delle luci dei ponti
 - fenomeni di rigurgito e di cattivo funzionamento delle reti fognarie
- all'accertamento della percorribilità della viabilità principale e secondaria sul territorio comunale, attuando divieti di sosta e/o di accesso alle aree allagate e/o a rischio di allagamento;
- alla diffusione di messaggi informativi alla popolazione con l'invito a rimanere il più possibile nelle proprie abitazioni, nonché di limitare gli spostamenti in automobile se non per inderogabili motivi;
- alla diramazione di specifici avvisi nelle aree potenzialmente interessate dalla piena, al fine della loro temporanea preventiva evacuazione e/o messa in sicurezza;
- alla verifica delle condizioni di sicurezza delle aree mercatali e delle manifestazioni all'aperto, al fine della chiusura/sospensione di tali eventi fino al ritorno delle normali condizioni meteorologiche;
- alla richiesta di risorse umane, di materiali e di mezzi alla Sala Operativa del C.O.M., se costituito, o al Servizio Protezione Civile della Città Metropolitana nel caso risulti impossibile procedere in autonomia nei compiti sopra indicati.